

«Cefla, il bilancio non piace a tutti. Stoccata della Uilm»

IL BILANCIO 2018 del Gruppo Cefla, presentato nei giorni scorsi dai vertici del colosso della cooperazione imolese (oltre 30 milioni di utile netto), non convince del tutto i sindacati. I metalmeccanici della Uilm, in particolare, richiamano l'attenzione nei confronti della situazione della business unit shopfitting di Cefla, vale a dire il comparto dell'azienda che si occupa dell'arredo commerciale (in primis, quello dei supermercati), in difficoltà di questi tempi.

«**APPRENDIAMO** con soddisfazione dei brillanti risultati economici raggiunti nel corso del 2018 dal Gruppo augurandosi che si ripetano anche negli anni prossimi – premette Giuseppe Rago, segretario imolese della Uilm –. Purtroppo l'anno molto positivo per Cefla è da limitarsi a quattro delle cinque divisioni e non a tutte, come l'azienda dichiara. Purtroppo la business unit shopfitting per il 2018 e negli anni precedenti ha continuato a vivere momenti di altissima criticità tali da costringere l'Azienda a ri-

chiedere alle organizzazioni sindacali la sottoscrizione di accordo di solidarietà in merito a tale divisione e ha migliorato leggermente i dati ampiamente fuori budget solo grazie a ordini giunti di recente». Ciò detto, «siamo certi che le iniziative poste in essere, e tese a migliorare l'efficienza operativa e la competitività nei mercati di riferimento, garantendo la stabilità economica e finanziaria, porteranno un futuro sicuro alla divisione shopfitting e ai lavoratori a essa adibiti (circa 200, ndr)», prosegue Rago.

IL TUTTO, rimarca il segretario imolese della Uilm, «salvaguardando i dipendenti di tale business unit al termine del ricorso alla procedura di solidarietà». Nel complesso, «grazie ai numeri in netto rialzo relativamente ai bilanci negli ultimi quattro anni, alle strategie messe in campo e preannunciate dall'azienda, dallo spirito cooperativistico richiamato nel comunicato aziendale, siamo certi che nessuno dei dipendenti shopfit-

ting verrà lasciato indietro», manda a dire ancora Rago.

E conclude con una punzecchiatura rivolta ai vertici dell'azienda: «Esprimiamo viva riconoscenza alla Cefla per averci garantito che negli anni a venire potremo ancora contare sui valori che la contraddistinguono e la guidano dal 1932. Valori cooperativistici che intendiamo salvaguardare e ci auguriamo siano condivisi anche dal nuovo Cda, visto che il precedente sembrava averli smarriti per strada comportandosi più come multinazionale che come cooperativa».

FIDUCIA

«Siamo comunque certi che le iniziative messe in campo miglioreranno la situazione»



DUBBIOSO
Giuseppe Rago, della Uilm

il Resto del Carlino
Cronaca di Imola
11 giugno 2019